

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comma 3

ENIPOWER S.p.A.
Centrale di Ferrera Erbognone (PV)

Autorizzazione Ministeriale Decreto MATTM n.235 del 21/12/2012

Attività di controllo effettuata dal 29 al 31 luglio 2020

Data di emissione 4 settembre 2020

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	10
4	Allegati	11

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-*decies*, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-*decies* comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29-*decies* comma 6, D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-*quattordices* (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D. Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Lombardia.

Per ISPRA:

Lorenzo Maiorino Ispettore AIA Nazionale

Francesca Pepe Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA Lombardia:

Fabio Colonna Settore APC- UO Emissioni - Sede Centrale Milano

Mauro Prada Settore APC- UO Emissioni -Sede Centrale Milano

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 30 luglio 2020

Fabio Colonna Settore APC- UO Emissioni - Sede Centrale Milano

Mauro Prada Settore APC- UO Emissioni -Sede Centrale Milano

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: **ENIPOWER Spa. – Centrale di Ferrera Erbognone**

Sede stabilimento: **Ferrera Erbognone (PV)**

PEC: stabilimento.ferreraerbognone@pec.power.eni.it

Gestore e delegato ambientale: Stefano Dicorradò

Mail Stefano.Dicorradò@enipower.eni.it Tel.: +39.0382.993.105

Referente AIA: Maurizio Stefanizzi

Mail maurizio.stefanizzi@enipower.eni.it

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 (N. Cert. EMS3853/S, scadenza 14/05/2021) EMAS (N. registrazione IT000483, scadenza 14/05/2021)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV al DM 6 marzo 2017 "Tariffa relativa alle attività di controllo di cui all'articolo 3, comma 1", il Gestore ha inviato al MATTM e ISPRA, con nota del 27/01/2020 acquisita in ISPRA con prot. n. 0004225 del 30/01/2020, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per anno 2020 per l'attività di controllo ordinario.**

Nell'ambito dell'ispezione il GI ha acquisito il dettaglio della procedura di calcolo per la tariffa e in particolare il numero di parametri per la componente aria e scarichi idrici impiegati dal Gestore per calcolo della Tc (componente fissa), che risultano coerenti con l'assetto impiantistico e il Piano di Monitoraggio attuato.

Nel mese di aprile 2020 il Gestore, tramite PEC (prot. 44/2020/FC del 27 aprile 2020 e successiva rettifica) ha trasmesso **il Report annuale per l'esercizio 2019**, con allegata **la dichiarazione di conformità**, e successiva rettifica, acquisiti in ISPRA con prot. 0017815 del 28 aprile 2020 e prot. 0018014 del 29 aprile 2020.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

Le attività di verifica documentale sono state effettuate da remoto, in modalità di video-conferenza in data 29 e 31 luglio 2020.

La visita in loco si è svolta in data 30/07/2020; non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

La redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva è avvenuta in data 31/07/2020.

Nel "Verbale di verifica documentale dei giorni 29, 30 e 31 e luglio 2020" - sottoscritto dai partecipanti ed acquisito in formato digitale- sono state descritte nel dettaglio le attività svolte, le matrici ambientali interessate, l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Si riportano sinteticamente gli esiti dell'attività che ha avuto anche l'obiettivo di aggiornare le informazioni sull'impianto rispetto alla situazione riscontrata nella precedente visita in loco del 2017 (follow up).

Assetto impianto e procedimenti in corso

L'assetto impiantistico non ha subito modifiche e corrisponde a quanto riportato nel decreto AIA vigente.

Il Gestore ha fatto presente che, anche nel corso del 2020, lo stabilimento ha sempre garantito la continuità delle attività sia ai fini delle immissioni in rete sia ai fini dei servizi offerti al Green Data Center e alla Raffineria ENI Sannazzaro.

A livello procedurale è in corso il riesame complessivo dell'AIA da parte del MATTM in seguito alla pubblicazione delle BAT Conclusions sui Grandi Impianti di Combustione.

Verifica a campione dell'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

Ai fini di tali verifiche ISPRA ha chiesto al gestore - con nota prot. 31654 del 17/07/2020 - di fornire idonea documentazione sulle registrazioni effettuate nell'ambito dell'autocontrollo (PMC) prendendo a riferimento il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2020

Il Gestore ha fornito quanto richiesto con nota PEC (riferimento n. 195-2020 del 27 luglio 2020)

Il Gestore ha dato prova di effettuare e tenere aggiornate costantemente le registrazioni in relazione a:

- Consumi Materie Prime (combustibili) e Ausiliarie (Tab.1 par.3 del PMC);
- Consumi idrici (Tab.3 par.3.2 PMC); in riferimento a queste registrazioni si specifica che il Gestore ha ripartito la voce "acqua grezza da Raffineria" contemplata nel PMC nelle seguenti voci: Acqua Antincendio, Acqua Grezza Reintegro e Acqua Industriale Usi Civili mentre gli scarichi meteorici ed Import vapori sono stati inseriti per ragioni di contabilità interna, pur non costituendo una voce di approvvigionamento idrico;

- Produzione e consumi energetici (Tab.4 par.3.3 PMC);
- Monitoraggio e controllo del serbatoio e delle linee di distribuzione del gasolio (Tab.11 par.6.1 PMC);
- Monitoraggio delle acque sotterranee (Tab.12 par.6.2 PMC).

Nell'ambito dell'attività ispettiva il GI ha chiesto al Gestore informazioni aggiuntive in merito ad alcuni aspetti che si sintetizzano di seguito:

- in merito all'uso e alla valutazione del rischio chimico nella scelta dell'olio lubrificante denominato Eni OTE 46, è stata richiesta la scheda di sicurezza: il Gestore ha dichiarato che è stata effettuata una valutazione del rischio chimico per tutti i *chemicals* utilizzati nello Stabilimento e, nel caso specifico, il Costruttore della turbina ha suggerito l'utilizzo di tale olio in quanto rispondente ai requisiti richiesti dal costruttore;
- strategia per la minimizzazione dell'uso della risorsa idrica: il Gestore ha precisato che sono stati effettuati investimenti per la razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica, tutt'ora oggetto di verifica, alcuni dei quali già operativi tra cui il reintegro degli spurghi acqua caldaia ai fini dei circuiti delle acque di raffreddamento; il Gestore ha comunicato che, rispetto alla media dei consumi idrici degli anni 2016 e 2017, le percentuali di risparmio della risorsa idrica sono state rispettivamente del 63% nel 2018 e 59% nel 2019. Nel 2020 la situazione, al momento della visita, era in linea con quelle dei due anni precedenti;
- strategia per la razionalizzazione nella gestione e nell'uso dell'energia e quali obiettivi sono stati raggiunti mediante l'adozione della certificazione ISO 50001: il Gestore ha fatto presente che ogni anno Enipower nel suo complesso comunica e pubblica direttamente sul sito ENEA i dati ufficiali sui risparmi da progetti di efficienza. In particolare, Enipower carica sul sito ENEA quanto segue:
 - una scheda con il calcolo del risparmio che consegue dai singoli progetti di efficienza monitorati (tra i quali anche i dettagli dello stabilimento di Ferrera Erbognone);
 - una scheda che utilizza il metodo ENEA basato sulla differenza fra i consumi specifici dell'anno n (2019) e n-1 (2018), moltiplicato per la produzione complessiva dell'anno n (2019).

Su richiesta del G.I il Gestore ha inoltre fornito documentazione atta a dimostrare l'esistenza di programmi manutentivi, in particolare:

- gli esiti operazione di calibrazione da parte di ditta esterna dello strumento rilevatore di esplosività dei cabinati (rilevatori di CH₄, di CO, di H₂ e di O₂ effettuata da ditta esterna specializzata;
- elenco dei macchinari di riserva.

Su tale tema il Gestore dichiara che esiste un piano di manutenzione predefinito preventivo su tutte le apparecchiature, che rispetta tutti i requisiti richiesti dalla normativa applicabile pertinente. L'approccio è quello di effettuare dei controlli in maniera preventiva calendarizzando con un applicativo SAP che indica la manutenzione preventiva (circa 6.686 items).

La suddivisione dei TAG degli items è effettuata in relazione agli aspetti ambientali, di asset produttivi e di sicurezza.

Emissioni in aria (sopralluogo e verifiche documentali)

Si riportano gli esiti delle verifiche effettuate dal GI.

SME: sopralluogo del 30/07/2020 in sala controllo per verifica applicazione UNI 14181 e presso cabina SME Gruppo 3.

Le verifiche QAL2 (in riferimento al Manuale SME rev. 13, paragrafo 3.3.3, norma EN 14181 del 2015) per l'anno in corso - considerate le difficoltà organizzative e gestionali relative alla situazione generatasi a causa del Covid19 - sono state effettuate nel mese di Maggio 2020, dal 18 al 27; il Gestore sta attendendo la stesura del rapporto finale con le nuove curve di calibrazione.

Il sopralluogo presso la Sala Controllo e le cabine SME ha consentito al GI il riscontro diretto e l'acquisizione delle seguenti informazioni:

Inserimento rette taratura a sistema: Le rette risultanti dalla procedura di QAL2 condotte nel 2019 (riportate nella tabella sotto coi relativi intervalli di confidenza e range di validità) sono state inserite il 01/07/2019; il GI ha riscontato il corretto inserimento di tali rette all'interno del sistema di monitoraggio in continuo; l'intervallo di confidenza è stato inserito nel sistema pari a 0 poiché il Gestore ha effettuato la scelta di non detrarre tale valore dai valori di concentrazione oraria dei parametri rilevati dallo SME.

CC1

Parametro	Retta	Range validità	P(mg/Nm³) (intervallo di confidenza sperimentale)
NO _x (come NO ₂)	$Y=0,996 X +0,360$	0-26,33 mg/Nm ³	0,50
O ₂	$Y=0,994 X +0,000$	0-16,61 % v/v	0,08
CO	$Y=0,910 X +1,075$	0-6,00 mg/Nm ³	0,75

CC2

Parametro	Retta	Range validità	P(mg/Nm³) (intervallo di confidenza sperimentale)
NO _x (come NO ₂)	$Y=1,034 X +0,000$	0-25,41 mg/Nm ³	1,73
O ₂	$Y=0,999 X +0,000$	0-16,58 % v/v	0,11
CO	$Y=0,938 X +0,861$	0-6,00 mg/Nm ³	0,74

CC3

Parametro	Retta	Range validità	P(mg/Nm³) (intervallo di confidenza sperimentale)
NO _x (come NO ₂)	$Y=1,020 X +0,120$	0-46,53 mg/Nm ³	1,10
O ₂	$Y=0,997 X +0,000$	0-16,96 % v/v	0,28
CO	$Y=0,972 X +0,469$	0-8,00 mg/Nm ³	0,37
SO ₂	$Y=0,885 X +0,751$	0-2,00 mg/Nm ³	0,48

Verifica del range di validità nel tempo (punto 6.5 norma UNI EN 14181): su richiesta del GI il Gestore ha fornito la tabella riassuntiva relativa a tali verifiche su base settimanale a partire dall'inserimento delle rette QAL2; il GI chiede chiarimenti sulla modalità di conteggio dei superi in particolare il valore relativo all'SO₂ per la settimana 6-13 luglio 2020 (33) che non trova riscontro

nella reale configurazione dell'impianto CC3 (assenza di alimentazione a syngas): il Gestore ha fornito in data 05/08/2020 tali chiarimenti (*mail del 5.8.2020 di Dicorrado*), spiegando che tale conteggio è stato causato da una deriva strumentale durante le modulazioni del carico TG, correlate con l'utilizzo del solo gas naturale a fronte di una assenza del gas syngas, che ne genera l'inquinante. I conteggi del SO₂ sono riferiti, quindi, a falsi positivi sulle derive strumentali dell'analizzatore sul suo zero. In data 7/7/2020 i valori sono rientrati nella norma; in data 26/6 era stata già annotata una deriva eccessiva Limas 21 per il parametro SO₂, che aveva reso necessario rifare una calibrazione di base (come si evince dal documento CAL+QAL3_CC3_2020_1^sem.pdf).

Monitoraggio dei transitori: è stata verificata la risoluzione alla "condizione per il Gestore" individuata nella precedente verifica ispettiva del 2017 (*Il GI richiede al Gestore di verificare l'algoritmo che "importa" i transitori nella tabella riassuntiva annuale per fare in modo che vi sia la tracciabilità di tutti i tipi di transitorio*) mediante la visualizzazione della tabella dei transitori mensili del CC1 (gruppo col maggior numero di transitori per ragioni di mercato).

Verifica della corretta gestione delle bombole di taratura: sono state verificate le bombole di taratura in uso presso le cabine SME del gruppo 3 per i gas NO, SO₂ e Ossigeno; in particolare è stata verificata con esito positivo la corrispondenza tra i dati riportati sui certificati e quelli in etichetta sulle bombole della cabina.

Per quanto riguarda la comunicazione di malfunzionamento dello SME del CC3 avvenuta tramite PEC (rif. n.132 del 17/07/2020) il Gestore ha comunicato che il malfunzionamento è stato risolto entro le 24 ore (rif. PEC 133 del 20/07/2020; è stato chiarito che il guasto ha interessato la scheda madre dell'analizzatore ABB Uras e che viene utilizzata per tutti gli analizzatori di cabina; la sostituzione di tale scheda ha permesso il ripristino della registrazione dei dati senza necessità di nuove calibrazioni in quanto la parte delle ottiche dell'analizzatore non è stata coinvolta.

Per quanto riguarda il malfunzionamento dell'APAX che permette di trasmettere i dati alla Rete SME del CC2, il Gestore comunica che ha già provveduto ad ordinare i nuovi componenti il cui arrivo è previsto per agosto 2020.

Analisi periodiche

Il Gestore ha continuato ad effettuare le analisi periodiche nel 2020 in coerenza con la Tabella 6 del PMC per quei parametri da monitorare in discontinuo a scopo conoscitivo ed eseguendo la determinazione dei microinquinanti per l'emissione E3. I risultati non hanno segnalato concentrazioni elevate, molto spesso i risultati sono stati inferiori al limite di rilevabilità del metodo in particolare per le polveri e i particolati.

Rifiuti (sopralluogo e verifiche documentali)

Sopralluogo aree deposito del 30/07/2020

Il Gestore su richiesta del GI ha fornito la tabella di monitoraggio delle giacenze (rif. Tab. 14 parag. 8 del PMC) suddivisa in Rifiuti pericolosi e Non pericolosi aggiornata al 29/07/2020 (estratta dall'applicativo di gestione ECOS).

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le aree R3 (scoperta) ed R1-R4 (al coperto) destinate al deposito temporaneo di rifiuti verificando, con esito positivo, la corrispondenza tra quanto riportato nella tabella monitoraggio giacenze e quanto presente.

Tutti i rifiuti erano etichettati con codice CER, la pavimentazione è stata riscontrata in buono stato; in area R1 (deposito oli) dotata di cordolo per il contenimento di sversamenti, è stato installato da circa un anno un nuovo serbatoio da 3000 l – dotato di bacino di contenimento - per il recupero degli oli esausti.

L'istruzione operativa attualmente in uso per la gestione dei rifiuti nello stabilimento di Ferrera Erbognone è denominata ERBO.HSEQ.opi-03_ep_r02, che è stata acquisita dal G.I.

Verifiche documentali

La verifica ha avuto come oggetto la gestione amministrativa del rifiuto codice CER 130205* (scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, non clorurati) attraverso la richiesta da parte del G.I di documentazioni attestante le seguenti fasi:

- a) caratterizzazione del rifiuto (rapporto di prova),
 - b) operazioni di carico e scarico -indicazioni dal registro di carico/scarico (data e peso),
 - c) FIR, autorizzazione del trasportatore e mezzo utilizzato
 - d) destino finale del rifiuto (autorizzazione dell'intermediario/smaltitore/recuperatore),
- in riferimento all'ultima operazione di conferimento a destino finale

Le verifiche su quanto fornito dal Gestore (nota prot. n. 195-2020 del 27 luglio 2020) non hanno evidenziato elementi critici.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) nel corso delle verifiche documentali sulla gestione tecnico amministrativa dei rifiuti, il GI ha richiesto l'acquisizione della quarta copia del FIR (riferimento FIR 154 del 28 aprile 2020), che il Gestore al momento della richiesta non aveva ancora ricevuto.

Il GI ha pertanto disposto la seguente condizione per il Gestore:

il Gestore deve trasmettere tale copia non appena disponibile.

Il Gestore ha già provveduto a trasmettere quanto richiesto che è stato acquisito in ISPRA con prot. 0034245 del 31/07/2020.

- 2) nel corso delle verifiche documentali dello SME, il GI ha inteso approfondire taluni aspetti pertinenti alla corretta applicazione della norma UNI-EN 14181 considerati nello SME in riferimento al gruppo CC3, in particolare per il parametro SO₂ in attinenza alla settimana del 6 – 13 luglio 2020.

Il GI ha pertanto disposto la seguente condizione per il Gestore:

il Gestore deve predisporre una nota tecnica che chiarisca le modalità di conteggio dei superi del range di validità della retta di QAL2 ai sensi della norma UNI-EN 14181 considerati nello SME in riferimento al gruppo CC3, in particolare per il parametro SO₂ in attinenza alla settimana del 6 – 13 luglio 2020.

Tale relazione deve essere trasmessa a ISPRA e ARPA Lombardia entro il 15 ottobre 2020.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 29 al 31 luglio 2020
Data visita in loco	30 luglio 2020
Data chiusura attività controllo	31 luglio 2020
Campionamenti	NO
Superamento eventuali diffide precedenti	
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	
Condizioni per il gestore	SI, indicate nella presente relazione

4 Allegati

Nessun allegato